

## Ricordando Marcello Cesa-Bianchi

### In memory of Marcello Cesa-Bianchi

Carlo Cipolli\*, Carlo Cristini\*\*, Alessandro Porro<sup>°</sup>

\*\*Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale,  
Università di Bologna, Via Massarenti, 9, 40138 Bologna, Italia;  
email: carlo.cipolli@unibo.it; telefono: + 39 051 2091816.

\*\*Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali,  
Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11, 25123 - Brescia;

<sup>°</sup>Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità,  
Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono, 7, 20122 – Milano.

All'alba di giovedì 15 marzo è deceduto a Milano, dopo una breve degenza ospedaliera, il Professor Marcello Cesa-Bianchi. Se ne è andato rapidamente, quasi in punta di piedi, all'inizio del giorno, come ad anticiparlo, secondo un'abitudine che è stata quasi la metafora della sua intera esistenza: essere sempre in anticipo.

Il Professor Cesa-Bianchi lo è stato costantemente, durante la sua lunga e brillante carriera accademica, sia nelle intuizioni scientifiche, negli sviluppi accademici e culturali della psicologia, nell'organizzazione di istituzioni e di servizi, nell'impegno umanitario, sia negli appuntamenti, chiunque dovesse incontrare. Non a caso per un volume autobiografico del 2012 aveva scelto come titolo *Sempre in anticipo sul mio futuro*, accompagnandolo in copertina con l'immagine di una trottola, come lui stesso ironicamente si definiva: “una trottola finché gira rimane in piedi, poi si ferma e cade”.

Nato il 19 marzo del 1926 a Milano, aveva percorso in anticipo già gli anni della scuola, laureandosi con lode in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano, a soli 23 anni, e poi specializzandosi, sem-

C. Cipolli et al. / *Ricerche di Psicologia*, 2018, Vol. 41 (1), 9-11

ISSN 0391-6081, ISSN e 1972-5620

DOI: 10.3280/RIP2018-001001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

pre con lode, in Psicologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali all'Università di Pavia.

Ottenuta la libera docenza in Psicologia nel 1956, si impegnò nella ricostruzione dell'Istituto di Psicologia Sperimentale del Comune di Milano, dirigendolo per oltre un ventennio fino al suo decentramento territoriale.

Dopo circa un decennio prima come Professore incaricato e poi come Professore straordinario, divenne nel 1968 Professore Ordinario di Psicologia nella Facoltà Medica dell'Università degli Studi di Milano, ove fondò l'Istituto di Psicologia, che diresse fino al momento del pensionamento nel 2001. Fondò e diresse le Scuole di Specializzazione in Psicologia e in Psicologia Clinica, avviò due dottorati presso l'Università degli Studi di Milano e coordinò numerosi progetti di ricerca internazionali e nazionali.

Dal 1951 in poi ha scritto circa 70 volumi e oltre 1000 tra articoli su riviste nazionali e internazionali e capitoli di libri, approfondendo e spesso anticipando orientamenti della psicologia generale, sperimentale e clinica.

Nel 1978 fondò la rivista *Ricerche di Psicologia* presso l'Editore Franco Angeli di Milano, del quale ha diretto anche la collana di volumi "Psicologia".

È stato Presidente, membro e collaboratore di varie Società e Associazioni Scientifiche nazionali e internazionali e di varie Accademie.

Il suo impegno umanitario, oltre che scientifico e professionale, è stato oggetto di molti riconoscimenti pubblici, tra i quali spicca la Medaglia d'oro di benemerenza conferitagli nel Dicembre 1985 dal Comune di Milano per le attività realizzate attraverso l'Associazione Pini di Milano (diretta da lui per cinquant'anni, prima di divenirne Presidente Emerito) per l'assistenza gratuita di bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e invalidanti e delle loro famiglie.

Gli sono state conferite 4 Lauree Honoris Causa, rispettivamente in Psicologia (maggio 1999, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), in Scienze della Comunicazione (novembre 2002, dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli), in Psicologia (maggio 2012, dall'Università di Torino).

Nel Novembre 2015 gli è stata conferita dalla Libera Università della Terza Età di Carbonia la Laurea Magistralis Honoris Causa per le ricerche sulla psicologia dell'invecchiamento, in particolare sulla creatività nell'anziano.

Titolare dell'insegnamento di Psicologia dell'invecchiamento presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha tenuto brillanti lezioni

fino a due giorni prima della scomparsa, raro esempio di abnegazione accademica e di lucidità di pensiero.

Durante la breve degenza, ha continuato a rispondere a chi gli telefonava, anche pochissimi istanti prima di assopirsi definitivamente, chiudendo con un grazie e un saluto, con esemplare presenza di spirito e profonda umanità.

Il suo essere costantemente in anticipo ha trovato un'ulteriore conferma anche il giorno successivo alla sua scomparsa. Nel suo studio, su un ripiano, era riposto un manoscritto ("La psicologia siciliana nell'accademia italiana, 12/4/18, Catania"), già completato con le nozioni e le riflessioni che avrebbe sviluppato in un importante convegno e che sono presentate in questo numero della rivista.

Nella consapevolezza che un vero maestro non se ne va mai per sempre, ma rimarrà in chi lo ha conosciuto come in chi lo conoscerà attraverso le sue opere, il Comitato Scientifico anticipa la pubblicazione di un prossimo numero di *Ricerche di Psicologia* nel quale verranno analizzate in modo sistematico le linee di ricerca da lui sviluppate, i risultati ottenuti e le suggestioni che tuttora ne derivano. Il modo migliore per esprimere la gratitudine a un maestro, professore e uomo è quello di capire quanto sia importante ciò che ha dato, aprendo le porte di conoscenze ancora attuali e facendo intendere quali altre porte si possano ancora aprire.